

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1187

L.R. 30/96 e L.R. 33/02. Programma speciale d'area Po Fiume d'Europa. Azione progettuale rafforzamento del sistema agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1188

L.R. 30/96 e L.R. 33/02. Programma speciale d'area territorio rurale pianura Cispadana. Azione progettuale D "Interventi in agricoltura per la valorizzazione delle produzioni tipiche". Avviso pubblico per la presentazione delle domande

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1187

L.R. 30/96 e L.R. 33/02. Programma speciale d'area Po Fiume d'Europa. Azione progettuale rafforzamento del sistema agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 669 del 6 maggio 2002, concernente proposte per l'attivazione di programmi d'area ai sensi della L.R. 30/1996, si è provveduto a definire le aree del territorio regionale interessate alla individuazione e predisposizione di nuovi programmi d'area nonché ad individuare i relativi obiettivi generali;
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 511 del 4 novembre 2003, su proposta della Giunta n. 1575 del 28 luglio 2003, sono stati approvati il Programma speciale d'area "Po, Fiume d'Europa" con i contenuti sostanziali individuati nell'Accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante della deliberazione stessa, e la relativa Tabella di programmazione economico-finanziaria di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante della deliberazione;
- che con propria deliberazione n. 226 del 16 febbraio 2004 sono stati nominati l'Autorità di Programma nella persona del dott. ing. Vinicio Ruggeri, Responsabile del Servizio Pianificazione di bacino e della costa, ed il Responsabile del Programma nella persona del dott. Giovanni Bergamini, Posizione Organizzativa regionale sull'attuazione e monitoraggio dei Programmi Speciali d'Area;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 24 marzo 2004 è stato approvato il predetto Accordo ai fini di renderlo pienamente operativo ed è stata istituita la relativa Conferenza di Programma;
- che con decreto n. 235 del 19 settembre 2005 del medesimo Presidente, è stato tra l'altro nominato l'assessore Mario Luigi Bruschini, o suo delegato, a presiedere la Conferenza relativa al Programma d'Area di che trattasi;

preso atto che l'art. 12 del Programma d'Area, relativo all'Azione progettuale "Rafforzamento del sistema Agroalimentare", prevede:

- l'attivazione di interventi contributivi – coerenti con le finalità perseguite dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare. Modifiche alla L.R. 8 settembre 1997, n. 33 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare)";
- la predisposizione a tal fine di apposito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto le cui finalità, territorio di applicazione e tipologia di beneficiari siano coerenti con le finalità del Programma Speciale d'Area in oggetto;
- l'attribuzione a detti interventi di una dotazione finanziaria regionale di Euro 168.314,00, di cui:
 - Euro 80.000,00 relativamente alla provincia di Piacenza;
 - Euro 88.314,00 relativamente alla provincia di Reggio Emilia;
- la competenza della Regione Emilia-Romagna, attraverso la Direzione generale Agricoltura, per quanto riguarda il procedimento amministrativo di attuazione dell'Azione progettuale;

preso atto:

- che la Direzione generale Agricoltura ha predisposto lo schema di Avviso pubblico sul quale si è espressa favorevol-

mente la Conferenza di Programma nella seduta del 18 dicembre 2006:

- che secondo quanto disposto dall'art. 10 della citata L.R. 33/2002 è compito della Giunta regionale approvarne le modalità attuative, nonché la specificazione delle priorità e preferenze previste dall'art. 7;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009;

dato atto che le risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento di cui al presente atto – ammontanti come più sopra esposto ad Euro 168.314,00 ed originariamente allocate su diverso capitolo – sono ora comprese nel complessivo stanziamento recato dal Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare";

ritenuto, pertanto, di provvedere in merito approvando in allegato al presente atto, di cui sono parte integrante e sostanziale:

- i criteri attuativi che costituiscono anche avviso pubblico finalizzato all'attivazione delle procedure relative alla concessione dei contributi previsti;
- la modulistica per la presentazione delle domande;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibere 447/2003 e successive modifiche";

dato atto, pertanto, del parere favorevole espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale – ai fini dell'attuazione dell'Azione progettuale "Rafforzamento del sistema agroalimentare" del Programma speciale d'area Po Fiume d'Europa, secondo la normativa recata dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 – i criteri attuativi, la specificazione delle priorità e preferenze, le modalità di accesso ai contributi nonché la modulistica per la presentazione delle domande;

2) di stabilire che l'approvazione dei predetti criteri e modalità costituisce anche avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi;

3) di dare atto che le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione – quantificate in sede di approvazione del Programma in complessivi Euro 168.314,00 – sono comprese nel complessivo stanziamento recato dal Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare" del bilancio per l'esercizio finanziario 2007;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO**PROGRAMMA SPECIALE D'AREA
"PO FIUME D'EUROPA"
DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 511/2003****ATTUAZIONE AZIONE PROGETTUALE
"RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE"****CRITERI ATTUATIVI E AVVISO PUBBLICO PER ACCESSO AI CONTRIBUTI****PREMESSA**

L'intervento contributivo di cui al presente "Avviso" - da attuarsi secondo la normativa recata dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare. Modifiche alla L.R. 8 settembre 1997, n. 33 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare)" - è destinato alla attuazione di progetti finalizzati al sostegno alle imprese della filiera agroalimentare mediante l'introduzione di sistemi di rintracciabilità dei prodotti agroalimentari conformemente alla norma UNI 10939:2001.

Per le produzioni di qualità regolamentata potranno essere concessi contributi per la sola implementazione informatica del sistema di rintracciabilità ai sensi dell'art. 4 della L.R. 33/2002 .

Il progetto presentato ai fini del finanziamento richiede la sottoscrizione di un accordo di rintracciabilità, di cui il progetto stesso costituisce parte integrante e sostanziale.

E' ammessa l'adesione all'accordo di rintracciabilità anche di soggetti che non possono accedere al contributo regionale in quanto:

- non hanno i requisiti per l'accesso;
- realizzano l'attività fuori dal territorio regionale interessato al "programma d'Area PO , Fiume d'Europa" in riferimento alle provincie di Piacenza e Reggio Emilia.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente "Avviso" ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 168.314,00 di cui:

- Euro 80.000,00 sulla provincia di Piacenza;
- Euro 88.314,00 sulla provincia di Reggio-Emilia;

compresa nel complessivo stanziamento recato dal capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare" del bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

A) SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono accedere al contributo esclusivamente i soggetti aventi le caratteristiche di Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE "Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese", regolarmente iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17 ed appartenenti alle seguenti categorie:
 - a) imprese agricole singole o associate ed le imprese alimentari che svolgono almeno una delle seguenti attività:
 - 1) raccolta di prodotti agricoli spontanei;
 - 2) produzione di prodotti agricoli o alimentari;
 - 3) trasformazione di prodotti agricoli o alimentari;
 - 4) confezionamento di prodotti agricoli o alimentari;
 - b) organizzazioni dei produttori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 2 della L.R. 7 aprile 2000, n. 24;

- c) organizzazioni dei produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) 2200/96;
 - d) organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 7 aprile 2000, n. 24;
 - e) società di servizi specificamente qualificate per la realizzazione di progetti di rintracciabilità;
 - f) associazioni di operatori biologici riconosciute ai sensi della L.R. 2 agosto 1997, n. 28.
2. Le imprese che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione aventi anch'esse le caratteristiche di PMI, possono accedere al contributo a condizione che il progetto sia presentato congiuntamente con soggetti appartenenti ad una o più delle categorie di cui al punto 1, lettere a), b) e c).
3. Le società di cui al punto 1, lettera e), devono:
- a) prevedere statutariamente la partecipazione maggioritaria di soggetti appartenenti alle categorie di cui al punto 1 - lettere a), b) e c);
 - b) presentare progetti che coinvolgono i soci di maggioranza, come individuati alla lettera a) del presente punto 3);
 - c) consentire la partecipazione al progetto di rintracciabilità, in condizione di parità, di tutti i soggetti della filiera appartenenti alle categorie di cui al punto 1 - lettere a), b) e c).
4. Le imprese di trasformazione, manipolazione, confezionamento - pur potendo partecipare a più accordi di rintracciabilità - possono accedere a contributo sulle risorse destinate al presente "Avviso" per un unico progetto di rintracciabilità riguardante un prodotto, un componente, un gruppo omogeneo di prodotti o componenti.
5. Non sono ammissibili a contributo progetti relativi a prodotti che hanno già ottenuto la certificazione ai sensi della norma UNI 10939.
6. I progetti di implementazione informatica sono ammissibili se realizzano il passaggio da un sistema di

rintracciabilità prevalentemente cartaceo ad un sistema informatizzato.

7. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, fra quelle previste dall'art. 8 della L.R. 33/2002, che vengono sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati a strutture situate all'interno del territorio dei seguenti comuni inseriti nel Programma di Area PO, Fiume d'Europa:

- in provincia di Piacenza: Castel S.Giovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco, Piacenza, Caorso, Monticelli d'Ongina, Castelvetro Piacentino, Villanova sull'Arda;
- in provincia di Reggio Emilia: Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara.

B) SOGGETTO PROMOTORE

1. Nell'accordo di rintracciabilità di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto", deve essere individuato il soggetto "promotore" del progetto per il quale si chiede il finanziamento regionale.

Il soggetto "promotore" deve partecipare al progetto di rintracciabilità e deve avere i requisiti indicati al punto 1. della precedente lettera A).

Non può essere soggetto "promotore" un'impresa che svolga esclusivamente attività di commercializzazione.

Al soggetto "promotore" sono affidati i compiti di referente e coordinatore del progetto.

Rientrano in ogni caso nei compiti del soggetto "promotore":

- a) la predisposizione della proposta dell'accordo di rintracciabilità di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) la raccolta delle adesioni all'accordo stesso;
- c) la presentazione della domanda di finanziamento del progetto di rintracciabilità;
- d) i rapporti con il competente Servizio regionale per tutti i soggetti partecipanti al progetto.

Ai fini dello svolgimento dei predetti compiti, il soggetto "promotore" è indicato nella domanda cumulativa di contributo sottoscritta da tutti i partecipanti al progetto e richiedenti il contributo, redatta secondo il facsimile di cui alle appendici 1 o 2 al presente "Avviso".

2. Al rappresentante legale del soggetto "promotore" può essere conferito il potere di agire in nome e per conto dei soggetti partecipanti al progetto e richiedenti il contributo, attraverso procura notarile con specifico contratto di mandato con rappresentanza avente i seguenti contenuti minimi:

- conferimento del potere di agire in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto, ivi compresa la sottoscrizione della domanda di contributo per l'accesso ai benefici di cui alla L.R. n. 33/2002, la sottoscrizione della rendicontazione delle spese e della relativa richiesta di liquidazione;
- conferimento della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione di tutti i partecipanti al progetto, liberando la stessa da ogni responsabilità che dovesse derivarne. A tal fine il promotore potrà agire a tutti gli effetti in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto e rappresentare i medesimi nei confronti della Regione Emilia-Romagna in tutti gli atti e comunicazioni, relativi al progetto di rintracciabilità;
- conferimento del potere di incassare il contributo concesso a tutti i partecipanti al progetto ai sensi della L.R. n. 33/2002, sollevando la Regione da qualsiasi responsabilità riguardante tale forma agevolativa;
- impegno a versare, entro 60 giorni dall'incasso, l'importo spettante a ciascun soggetto beneficiario.

C) DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La domanda, in regola con le norme sul bollo, è redatta in conformità al facsimile di cui alle appendici 1 o 2 al presente "Avviso".
2. La domanda deve essere sottoscritta cumulativamente da tutti i soggetti partecipanti al progetto e richiedenti il contributo, nel rispetto delle norme previste dal D.P.R. 445/2000. Pertanto alla domanda dovrà essere allegata fotocopia leggibile di un valido documento di

identità dei sottoscrittori.

Qualora la domanda sia presentata dal soggetto "promotore" in base alla procura di cui alla lettera B) "Soggetto promotore" - punto 2 - essa sarà sottoscritta esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto "promotore".

3. Le domande di contributo e la documentazione richiesta a corredo devono essere presentate alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Segreteria del Servizio Valorizzazione delle produzioni, viale Silvani 6, 40122 Bologna, **dal 10 settembre al 1 ottobre 2007 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 delle giornate dal lunedì al venerdì.**

E' ammessa la presentazione a mezzo posta ovvero la trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it dei documenti informatici, creati con il software regionale in formato pdf e dell'archivio dati, singolarmente sottoscritti con firma digitale, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7/3/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Le domande presentate oltre il termine delle ore 13.00 del giorno 1 ottobre 2007 sono inammissibili.

In caso di presentazione a mezzo posta, farà fede la data del timbro postale.

In caso di presentazione mediante posta elettronica certificata, faranno fede la data e l'ora di trasmissione.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati:

- a) accordo di rintracciabilità e progetto, di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
- c) copia autentica della eventuale procura notarile di cui alla lettera B) "Soggetto promotore" - punto 2;
- d) per ogni soggetto partecipante all'accordo che non sia persona fisica:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - copia della deliberazione con cui l'organo competente aderisce all'accordo di rintracciabilità ed autorizza la presentazione dell'eventuale domanda di contributo se ed in quanto partecipante al progetto con spese da sostenere;
- e) dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante/i per ciascun partecipante al progetto e richiedente il contributo:
- e.1 il possesso dei requisiti di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
 - e.2 di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
 - e.3 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
 - e.4 le eventuali ulteriori istanze per l'accesso a contributi pubblici riguardanti lo stesso progetto.
4. Ai fini dell'accesso del progetto alle preferenze di cui all'articolo 7 della legge regionale 33/2002, alla domanda dovrà essere allegata la documentazione e/o le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte del soggetto "promotore" indicate alla successiva lettera F) "Istruttoria e formazione della graduatoria", punto 3., pena la mancata attribuzione del punteggio relativo alla preferenza.
5. Ai fini della presentazione della domanda, deve essere utilizzato l'apposito software predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://www.regione.emilia-romagna.it> (settore agricoltura) attraverso il quale produrre le stampe e i file da allegare alla domanda medesima, contenenti i dati necessari per l'istruttoria e per gli aspetti relativi alla concessione e alla liquidazione del contributo, in caso di presentazione ordinaria la domanda dovrà essere stampata e firmata ed il file di archivio dati inserito su un supporto informatico (CD-R non riscrivibile), nel caso invece di invio con posta elettronica certificata tutti i file prodotti dovranno essere singolarmente sottoscritti con firma digitale.

Nell'appendice 3 al presente "Avviso" sono fornite esplicitazioni sui dati richiesti dal software.

D) ACCORDO DI RINTRACCIABILITA' E PROGETTO

1. L'accordo di rintracciabilità, funzionale all'ottenimento dell'attestato da conseguire ai sensi della norma UNI 10939, deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto "promotore" e dai rappresentanti legali di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso di forme diverse dalla persona fisica, la sottoscrizione dei partecipanti all'accordo di rintracciabilità può essere sostituita con l'approvazione dello stesso con le modalità stabilite dallo statuto.

2. Nell'accordo devono essere puntualmente esplicitati:
 - l'individuazione del soggetto "promotore" e dei compiti attribuiti in conformità a quanto stabilito alla precedente lettera B) "Soggetto promotore";
 - il prodotto o il/i componente/i rilevante/i per il/i quale/i si intende realizzare la rintracciabilità di filiera nonché il relativo quantitativo;
 - i partecipanti all'accordo ed i relativi dati identificativi di ciascuno;
 - i comuni in cui sono dislocate le attività dei partecipanti all'accordo.
3. Il progetto da presentare alla Regione ai fini dell'accesso al contributo costituisce parte integrante e sostanziale dell'accordo di rintracciabilità e deve contenere:
 - a) l'elenco dei partecipanti al progetto, con evidenziato il comune di appartenenza;
 - b) il piano dei costi per ogni singolo partecipante al progetto e richiedente il contributo;
 - c) il piano dei costi del progetto complessivo, sottoscritto dal soggetto "promotore".

I piani di cui alle precedenti lettere b) e c) sono ottenibili dall'utilizzo del software di cui alla precedente lettera C) "Domanda di contributo" - punto 5.

- d) relazione concernente l'imputazione del personale

dipendente nel piano dei costi per singolo richiedente, nella quale si evidenzia l'attività da svolgere per la realizzazione del progetto, il numero e l'inquadramento delle unità impiegate, il numero delle giornate lavorative previste per ogni singola unità, i relativi costi imputabili al progetto, calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue.

E) LIMITE DELL'AIUTO

Ferme restando le disponibilità finanziarie destinate agli interventi di cui al presente "Avviso", l'importo dell'aiuto è fissato nel 40% della spesa ritenuta ammissibile.

F) ISTRUTTORIA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai fini della formulazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo il Direttore Generale Agricoltura con proprio atto formale costituisce un apposito Gruppo di valutazione, presieduto dal Responsabile del procedimento e composto di quattro dipendenti regionali.

La fase istruttoria comporterà la verifica dei requisiti di ammissibilità, di priorità e preferenza.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Carlo Malavolta, titolare della Posizione Organizzativa "Qualificazione delle produzioni agroalimentari".

2. PRIORITA'

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale, viene data priorità ai progetti che prevedono il completamento della filiera.

Ai sensi della L.R. 33/2002, la filiera si considera "completa" quando l'accordo di rintracciabilità prevede che il prodotto sia tracciato dall'azienda agricola all'unità consumatore (art. 7, comma 1).

Tale requisito deve risultare:

- a) in sede di presentazione della domanda: dall'accordo di rintracciabilità di cui alla precedente lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) in sede di liquidazione del contributo: dall'attestato di cui all'art. 3, comma 2, della L.R.

33/2002, concernente anche tutte le imprese e/o tutte le organizzazioni che forniscono la materia prima agricola tracciata.

3. PREFERENZA

Ai fini della formulazione della graduatoria è accordata preferenza ai progetti, secondo i punteggi di seguito indicati:

	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
I	Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità nel quale la materia prima proviene da aziende agricole aderenti all'accordo medesimo secondo le seguenti percentuali calcolate sulla quantità di materia prima:	
	Dal 50% al 60%	0,5
	Da magg. 60% al 70%	1
	Da magg. 70% al 80%	2
	Oltre il 80%	3
II	Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità che contiene i seguenti elementi di qualificazione delle produzioni attraverso:	
	a) la rintracciabilità di prodotti o ingredienti certificati "no ogm" secondo il Reg. CE 1139/98, Reg. CE 49/2000, Reg. CE 50/2000, Reg. CE 258/97, purché siano rispettati i "Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito no ogm RT11" definito dal SINCERT;	1
	b) la partecipazione di imprese di trasformazione, manipolazione, confezionamento certificate EMAS ai sensi del Reg. CE 761/2001, o certificate ai sensi delle norme ISO 9001/9002/9003 del 1994 o ai sensi della norma 9000 del 2000 o OHSAS 18001. Tutte le imprese di cui alla presente lettera b) aderenti all'accordo devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, di almeno una delle relative certificazioni;	1
c) la certificazione di prodotto, rilasciata da enti accreditati ai sensi della norma EN 45011 o di rintracciabilità ai sensi della norma UNI 10939, per la totalità del mangime o del concime o delle sementi o dei prodotti del vivaismo forniti;	1	

	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
III	Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità che prevede - per le imprese di trasformazione, confezionamento, manipolazione e distribuzione partecipanti - accordi aziendali sottoscritti dalle rappresentanze sindacali unitarie (RSU, RSA) e dalle organizzazioni sindacali territoriali dei lavoratori aderenti alle OO.SS. firmatarie del CCNL di categoria del settore merceologico di riferimento. Tali accordi devono essere finalizzati alla riorganizzazione e valorizzazione del lavoro e delle risorse umane.	1

Per beneficiare delle preferenze sopra indicate, all'atto della presentazione della domanda deve essere allegata la seguente documentazione, pena la mancata attribuzione del punteggio:

a) per il punto I:

dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal soggetto "promotore" attestante il quantitativo complessivo di materia prima interessata all'accordo di rintracciabilità e la sua articolazione per azienda agricola aderente all'accordo medesimo;

b) per il punto II, lettere a), b) e c):

copia dei certificati;

c) per il punto III:

copia degli accordi aziendali debitamente sottoscritti aventi i contenuti richiesti.

4. PRECEDENZA

In caso di ulteriore parità, precederà in graduatoria il progetto presentato anteriormente. A tal fine farà fede l'acquisizione al protocollo del Servizio Valorizzazione delle produzioni.

G) SPESE AMMISSIBILI

1. L'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle voci indicate all'articolo 8 della L.R. 33/2002, è subordinata alla correlazione delle stesse con le finalità del progetto.

La correlazione deve essere evidenziata:

- in sede di presentazione della domanda: in un'apposita relazione descrittiva;
- in sede di rendicontazione: in un'apposita relazione comparabile con quella prodotta in sede di presentazione della domanda.

2. Nell'ambito delle tipologie indicate al predetto all'articolo 8, si specifica che le spese devono avere le finalità ed i requisiti di seguito elencati:

- a) consulenze esterne: fino a un massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto.

Tali spese devono essere finalizzate a: verifica preliminare del processo organizzativo e produttivo aziendale, progettazione ex novo o adeguamento del sistema di rintracciabilità aziendale, direzione e consulenza specialistica qualificata per la messa in opera del sistema aziendale;

- b) apporto professionale specialistico del personale dipendente: fino a un massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto.

Tali spese devono essere finalizzate a: verifica preliminare del processo organizzativo e produttivo aziendale, progettazione ex novo o adeguamento del sistema di rintracciabilità aziendale, direzione, coordinamento e consulenza specialistica qualificata per la messa in opera del sistema aziendale;

- c) acquisto di software finalizzato alla realizzazione o all'implementazione informatica del sistema di rintracciabilità;

- d) acquisto di beni strumentali integrati e non con il software gestionale necessari alla realizzazione o all'adeguamento del sistema di rintracciabilità finalizzati a prove e controlli su prodotto o processo ed utilizzati per rilevazioni di grandezze chimiche, fisiche, meccaniche o microbiologiche, alla registrazione, identificazione standardizzata del prodotto.

Sono comunque escluse le spese sostenute per l'acquisto di linee e strumenti di lavorazione nonché di etichettatura obbligatoria per legge;

- e) formazione del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o socio di cooperative:

fino ad un massimo del 15% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto;

- f) prestazione di servizio da parte di terzi per l'inserimento dei dati riguardanti il sistema di rintracciabilità:

limitatamente alla fase di avvio del progetto, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile dell'intero progetto;

- g) consulenze e formazione finalizzate ad introdurre elementi di innovazione nelle metodologie, nelle tecnologie e per la valorizzazione delle risorse umane e innovazione organizzativa:

fino ad un massimo del 15% della spesa ammissibile dell'intero progetto;

- h) tarature di strumenti per rilevazioni di grandezze chimiche, fisiche, meccaniche o microbiologiche, effettuate da laboratori o centri accreditati SIT;

- i) corrispettivo, secondo tariffa, richiesto dall'Organismo di certificazione per la prima attestazione di conformità di cui all'art. 3, comma 2 della legge regionale.

3. Le spese previste alle lettere a) e b) del precedente punto 2 non possono complessivamente superare il 30% del totale della spesa ammissibile dell'intero progetto.

4. Non sono, in ogni caso, ammissibili:

- a) le spese che siano state sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati a strutture situate al di fuori dei comuni elencati per le Province di Reggio Emilia e Piacenza, nel Programma Speciale Programma Speciale d'area "Po, Fiume d'Europa";

- b) le spese effettuate per l'applicazione di norme prescrittive comunitarie, nazionali e regionali;

- c) le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatte salve le spese di progettazione sostenute a far data dalla pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile dell'intero progetto. Tali spese - essendo riconducibili alle tipologie di cui all'art. 8,

lettere a) e b), della L.R.33/2002 - sono comunque comprese nel limite massimo di cui al medesimo art. 8, comma 2, della legge regionale.

H) CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E TERMINE DI REALIZZAZIONE

1. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria e della proposta formulata dal Gruppo di valutazione, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni approva la graduatoria complessiva dei progetti ritenuti ammissibili, nella quale saranno indicati con riferimento a ciascun progetto:
 - la spesa complessivamente ammissibile ed il corrispondente contributo concedibile;
 - i singoli partecipanti al progetto e, per ciascuno di essi, l'entità della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.
2. Con lo stesso atto il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni dispone la concessione del contributo complessivo, articolato per singolo partecipante richiedente il contributo, in favore dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino al limite delle disponibilità destinate all'attuazione dell'intervento contributivo di cui al presente "Avviso".

Qualora le risorse disponibili non consentano la concessione dell'intero contributo spettante per la realizzazione del progetto, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni provvede alla concessione del contributo fino alla concorrenza delle predette risorse, previa verifica della disponibilità degli interessati alla realizzazione integrale del progetto stesso a fronte del minore contributo concesso.
3. La Determinazione di approvazione della graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. Con la pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione dell'esito del procedimento e pertanto non procederà ad inoltrare comunicazioni individuali.
4. In presenza di rinunce o revoche di entità tale da consentire lo scorrimento della graduatoria approvata, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà con propri atti formali al finanziamento di ulteriori progetti nel rispetto dell'ordine di inserimento nella graduatoria stessa.

5. Il progetto si considera realizzato:
- a) per i progetti di rintracciabilità: attraverso il conseguimento dell'attestato di conformità rilasciato dagli organismi accreditati dal SINCERT o in corso di accreditamento per il prodotto o il/i componente/i oggetto dell'accordo di rintracciabilità completato con l'indicazione del quantitativo tracciato;
 - b) per i progetti di implementazione informatica: attraverso il conseguimento dell'attestato rilasciato dagli enti di certificazione che controllano il prodotto regolamentato, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria. Tali enti dovranno attestare che il sistema informatizzato è efficace per il raggiungimento degli obiettivi della norma UNI 10939 e che si è realizzata l'implementazione informatica in modo efficace ed efficiente. L'attestato deve riguardare il prodotto o il/i componente/i oggetto dell'accordo di rintracciabilità nonché il quantitativo tracciato.

Il termine di conseguimento dell'attestato è fissato in due anni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di contestuale concessione dei contributi per la realizzazione di ciascun progetto, così come previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R.33/2002.

Per i progetti di cui al precedente punto 4 il termine decorre dalla data di ricevimento dell'atto del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni di concessione del contributo, da inviare al soggetto "promotore" tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

6. La conformità si intende conseguita alla data risultante dal relativo attestato rilasciato dall'Organismo di certificazione.

I) VARIANTI

1. Le varianti ai progetti presentati sono disciplinate secondo le disposizioni che seguono, fermi restando l'importo massimo di contributo complessivamente previsto per ciascun progetto ed il termine di realizzazione stabilito alla precedente lettera H) "Concessione dei contributi e termini di realizzazione" - punto 6.
2. Non sono consentite varianti che riguardino il prodotto o componente tracciato o che riducano i quantitativi da

tracciare dichiarati nell'accordo di rintracciabilità di oltre il 20%.

3. Sono soggette a comunicazione le seguenti varianti, da presentare alla Regione da parte del soggetto "promotore" entro i 30 giorni successivi al loro verificarsi:

- a) modifiche riferite esclusivamente al piano dei costi dei singoli beneficiari che non determinino variazioni compensative superiori al 20% fra le singole voci di costo del progetto complessivo, fermi restando i limiti previsti dalla L.R.33/2002 per le singole voci di spesa. Tali variazioni non devono pertanto modificare l'importo massimo del contributo concesso a ciascun soggetto con la determinazione di approvazione della graduatoria;
- b) il ritiro dal progetto di soggetto ammesso al contributo e subentro contestuale di nuovo soggetto per lo svolgimento delle medesime attività.

Il subentrante, purché in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge regionale, ha titolo ad accedere al contributo già concesso al partecipante originario.

La comunicazione deve essere accompagnata dalla documentazione necessaria fra quella indicata alle lettere C) "Domanda di contributo" e D) "Accordo di rintracciabilità e progetto".

Il soggetto subentrante può essere individuato fra gli altri soggetti già titolari di contributo nell'ambito del progetto.

Si applicano al soggetto subentrante tutte le disposizioni previste dal presente "Avviso".

- c) lo spostamento di sede degli interventi previsti in progetto;
- d) qualsiasi altra modificazione che interessi il progetto ovvero i soggetti aderenti all'accordo di rintracciabilità.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, in sede di impegno e liquidazione del contributo di cui alla successiva lettera L) "Impegno liquidazione ed erogazione del contributo", prende atto delle varianti di cui al presente punto 3.

4. Sono in ogni caso soggette alla preventiva autorizzazione della Regione le seguenti varianti:

- a) qualsiasi variante incidente sulle priorità e/o preferenze attribuite al progetto in sede di approvazione della graduatoria;
- b) variazioni interne al piano delle attività e dei costi di ciascun beneficiario partecipante al progetto, tali da determinare variazioni compensative superiori al 20% fra le singole voci di costo del progetto complessivo, fermi restando i limiti previsti dalla legge per le singole voci di spesa;
- c) varianti compensative al piano delle attività e dei costi di singoli beneficiari, tali da determinare conseguenti variazioni compensative dei contributi originariamente concessi nei confronti dei singoli soggetti coinvolti nel medesimo progetto.

Tutte le varianti di cui al presente punto 4 dovranno essere oggetto di un'unica richiesta di autorizzazione - sottoscritta da tutti i soggetti interessati alla variante ovvero dal solo soggetto "promotore" secondo i contenuti dell'eventuale procura ed accompagnata dalla documentazione necessaria - da presentare alla Regione, da parte del soggetto "promotore", entro il termine perentorio di 10 mesi decorrenti dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo.

Sono inammissibili varianti presentate oltre il termine sopra indicato ed eventuali varianti presentate successivamente alla prima.

Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di autorizzazione, il Responsabile del procedimento comunica per iscritto al soggetto "promotore" l'ammissibilità della variante.

Decorso tale termine senza specifica comunicazione in merito, la richiesta di variante si intende respinta.

Qualora le varianti ritenute ammissibili incidano sulla graduatoria approvata modificando l'ordine di inserimento dei progetti e/o determinando l'aumento del contributo concesso ai singoli partecipanti al progetto, entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione della richiesta di autorizzazione il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni formalizza, con proprio atto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, il nuovo assetto della

graduatoria e dei contributi concessi.

Qualora le varianti ritenute ammissibili non incidano sulla graduatoria approvata, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni ne formalizza l'approvazione in sede di impegno e liquidazione del contributo di cui alla successiva lettera L) "Impegno liquidazione ed erogazione del contributo".

L) IMPEGNO LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'impegno contabile è assunto - ai sensi della normativa vigente in materia di organizzazione e nel rispetto delle norme di contabilità della Regione Emilia-Romagna - con atto formale del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni contestualmente alla liquidazione.
2. Nell'ipotesi di cui alla precedente lettera I) "Varianti", punto 3, lettera b), il Responsabile del Servizio provvede, con il medesimo atto di cui al punto 1 anche alla concessione del contributo ed alla contestuale revoca del contributo concesso nei confronti del soggetto sostituito.
3. La richiesta di liquidazione - in regola con le norme sul bollo e sottoscritta con le stesse modalità previste per la domanda - deve pervenire alla Direzione Generale Agricoltura - Servizio Valorizzazione delle produzioni - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna" ovvero mediante trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data di emissione dell'attestato.
4. Nel caso di progetto riguardante più prodotti o componenti, tale termine decorre dalla data di conseguimento dell'ultimo attestato.
5. La richiesta di liquidazione deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione conclusiva, sottoscritta dal soggetto "promotore", dove vengano evidenziati i seguenti punti:
 - a.1 il raggiungimento delle finalità dell'accordo di rintracciabilità;
 - a.2 l'elenco dei soggetti partecipanti all'accordo e il loro posizionamento all'interno della

filiera;

- a.3 la correlazione delle spese sostenute con le finalità del progetto;
- b) rendiconto - presentato sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 - sottoscritto con le stesse modalità previste per la domanda, contenente l'elenco analitico delle spese e dei relativi titoli giustificativi, redatto in forma comparabile con il piano dei costi presentato in sede di domanda (articolazione per singolo beneficiario e per tipologia di spesa);
- c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare dell'impresa beneficiaria ovvero dal rappresentante legale attestante:
- c.1 che tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto di rintracciabilità;
- c.2 che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
- c.3 che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
- c.4 che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede del beneficiario;
- c.5 che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- c.6 di essere a conoscenza che detti titoli non potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
- c.7 il regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese;
- c.8 relativamente al tempo dedicato dal personale interno in alternativa o in aggiunta ai costi per consulenze esterne:
- il numero e l'inquadramento delle unità impiegate;

- il numero delle giornate lavorative per ogni singola unità impiegata per la realizzazione dell'attività del progetto;
 - i relativi costi imputati calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue;
- c.9 relativamente al tempo dedicato dal personale alla formazione durante il normale orario di lavoro:
- il numero e l'inquadramento delle unità che hanno partecipato alla formazione;
 - il numero delle giornate lavorative per ogni singola unità che ha partecipato alla formazione;
 - i relativi costi imputati calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue;
- c.10 il possesso dei requisiti di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
- c.11 di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- c.12 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- c.13 di aver applicato - per le spese di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della legge - una procedura non discriminatoria che rispetti le disposizioni previste dalla direttiva 2004/18/CEE;
- c.14 di avere rispettato i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- c.15 di avere rispettato le regole minime in materia ambientale, di igiene e benessere degli animali;
- d) l'attestato o gli attestati conseguiti in seguito al

raggiungimento del sistema di rintracciabilità, in copia conforme all'originale.

6. Presso le sedi amministrative dei singoli beneficiari, dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli da effettuare ai sensi della successiva lettera N "Controlli" la seguente documentazione, debitamente quietanzata:

- a) per le spese sostenute per consulenze esterne e per la prestazione di servizio da parte di terzi:

fatture o note di addebito di professionisti o società di consulenza, contenenti specifica causale;

- b) per le spese per acquisti di software e beni strumentali e per la taratura degli strumenti:

fatture o ricevute fiscali emesse dai fornitori, contenenti specifica causale;

- c) per le spese sostenute per le docenze a corsi, tenuti da esterni, per la formazione del personale:

fatture o note di addebito emesse dall'impresa organizzatrice o dai docenti del corso;

- d) per le spese relative al costo dell'attestato o degli attestati:

fattura o nota di addebito contenente, come causale, l'elenco delle attività svolte dall'Organismo di certificazione e la eventuale ripartizione del corrispettivo per singolo prodotto o componente.

7. I titoli di spesa ed i relativi pagamenti devono:

- a) essere in regola con la normativa vigente sul bollo;
- b) dimostrare il collegamento tra il titolo di spesa e il relativo pagamento attraverso i seguenti elementi: fornitore, data e numero documento, importo.

I pagamenti dovranno essere dimostrati secondo una delle seguenti modalità:

- a) quietanza diretta apposta dal fornitore sul titolo di spesa con timbro o dicitura "pagato" o "per quietanza", timbro della ditta fornitrice, data e firma;
- b) dichiarazione liberatoria su carta intestata della

ditta fornitrice nella quale risultino gli estremi del titolo di spesa e dell'avvenuto pagamento;

- c) ricevute bancarie, bonifici anche attraverso home banking, bollettini postali, carte di credito aziendali e relativi estratti conto.

Il soggetto "promotore" munito di procura è tenuto a dimostrare l'avvenuto versamento agli aventi diritto, entro i termini fissati nella procura medesima, delle somme incassate dalla Regione con le stesse modalità sopra indicate.

M) RINUNCIA AL CONTRIBUTO PER RITIRO DEL PROGETTO

1. Per garantire il massimo utilizzo delle risorse stanziato e per consentire al maggior numero possibile di progetti ritenuti ammissibili di accedere al contributo, si stabilisce che, fatte salve le cause di forza maggiore, la domanda di contributo riferita all'intero progetto può essere ritirata, con le stesse modalità stabilite per la sua presentazione, per ragioni motivate da sopravvenute difficoltà, entro i dieci mesi precedenti alla scadenza del termine per l'ottenimento dell'attestazione.
2. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo concesso per la realizzazione del progetto e l'applicazione, nei confronti di tutti i soggetti beneficiari, delle sanzioni previste alla successiva lettera O) "Revoche e sanzioni".

N) CONTROLLI

1. Fatta salva l'istruttoria finalizzata alla determinazione del contributo da liquidare, la Regione effettua controlli sui progetti rendicontati.
2. Fermi restando i controlli previsti dal D.P.R. n. 445/2000, la Regione procede, precedentemente all'adozione degli atti di impegno e liquidazione del contributo, al controllo delle dichiarazioni presentate in sede di rendicontazione dei progetti certificati e rendicontati entro i termini previsti.
3. L'esito del controllo viene formalizzato con un verbale sottoscritto dagli addetti al controllo.

O) REVOCHE E SANZIONI

1. L'Amministrazione regionale procede, ai sensi dell'art. 9 della L.R.33/2002, alla revoca dei contributi concessi nei confronti di tutti i partecipanti al progetto, nei casi e con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 15/1997 nonché nei seguenti ulteriori casi:
 - a) qualora, per effetto di varianti apportate senza la prescritta preventiva autorizzazione regionale, il punteggio attribuibile al progetto debba essere ridotto in misura tale da determinarne l'esclusione dal finanziamento;
 - b) qualora il progetto non venga rendicontato entro 120 giorni dalla data di emissione dell'attestato;
 - c) qualora il prodotto o componente tracciato sia diverso da quello previsto nell'accordo;
 - d) qualora non si ottemperi ad eventuali specifiche prescrizioni contenute nell'atto di concessione del contributo;
 - e) qualora l'eventuale rinuncia per ritiro di cui alla lettera M) "Rinuncia al contributo per ritiro del progetto" non sia stata comunicata entro il termine ivi previsto.
2. La revoca è altresì disposta nei confronti del solo soggetto "promotore" che non rispetti il termine di 60 giorni fissato nella procura per il versamento agli aventi diritto delle somme incassate dalla Regione.
3. La revoca è inoltre disposta nei confronti del singolo beneficiario che, pur non avendo compromesso il conseguimento dell'attestato, non sia inserito nell'attestato stesso.
4. Nel caso in cui le quantità di prodotto o componente tracciato siano inferiori di oltre il 20% a quelle previste nell'accordo, fatti salvi i casi di forza maggiore, si procederà alla revoca parziale del contributo attraverso una riduzione del contributo da liquidare, da disporre come segue:
 - il contributo quantificato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a consuntivo, sarà decurtato della percentuale risultante dal rapporto fra il

quantitativo di prodotto non tracciato ed il quantitativo complessivamente previsto da tracciare con riferimento all'intero progetto, quale risultava in sede di presentazione della domanda.

P) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non disciplinato nel presente "Avviso" si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.
2. Indicazioni tecniche esplicative in ordine al presente "Avviso" potranno essere fornite con atto del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni.
3. In presenza di discordanze fra le informazioni contenute sul supporto informatico che accompagna la domanda di accesso al contributo e la rendicontazione dell'intervento realizzato e quelle contenute nella documentazione cartacea debitamente sottoscritta, farà fede quanto indicato nella documentazione cartacea.

Appendice 1**FACSIMILE DI DOMANDA CUMULATIVA PRESENTATA DAL PROMOTORE E
SOTTOSCRITTA DA TUTTI I PARTECIPANTI AL PROGETTO E
RICHIEDENTI IL CONTRIBUTO**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI
VIALE SILVANI 6
40127 BOLOGNA

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI
CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 33/2002 CONCERNENTE INTERVENTI
PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' NEL SETTORE
AGRICOLO ED ALIMENTARE. - PROGRAMMA D'AREA PO FIUME D'EUROPA.**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE

presenta istanza - congiuntamente agli altri firmatari
partecipanti al progetto e richiedenti il contributo

costituente parte integrante del predetto Accordo di rintracciabilità - al fine di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 33/2002.

I SOTTOSCRITTI FIRMATARI DICHIARANO A TAL FINE DI ESSERE A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO DI:

- applicare - per le attività rientranti nelle tipologie di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della L.R. 33/2002 - una procedura non discriminatoria che rispetti le disposizioni previste dalla direttiva 2004/18/CEE;
- sottostare ai controlli effettuati direttamente dalla Regione o da altro soggetto da questa individuato, necessari per la verifica della documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del contributo e della regolarità dell'intervento;
- rispettare i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- rispettare le regole minime in materia ambientale e/o di igiene e benessere degli animali.

Si allegano:

1. accordo di rintracciabilità e progetto comprensivo del piano dei costi individuali e complessivi del progetto e della relazione concernente l'imputazione del personale dipendente;
2. relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
3. n. ___ copie dell'atto costitutivo e dello statuto per ciascun firmatario diverso dalla persona fisica;
4. n. ___ copie della deliberazione con la quale l'organo competente di ciascun firmatario diverso dalla persona fisica aderisce all'accordo e autorizza la presentazione della domanda di contributo;
5. n. ___ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;

6. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e n. ____ certificati ai fini dell'attribuzione del punteggio per la preferenza;
7. n. 1 CD-R non riscrivibile creato con il programma scaricato dal sito regionale;
8. altro _____.

Data

Firma del Soggetto Promotore

Firmatari

Azienda _____

Firmatario _____ Firma _____

etc.

Allegato n. 1 alla domanda cumulativa**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di possedere i requisiti di Piccola e Media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
- di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- di avere ottenuto per le medesime finalità perseguite dal progetto presentato per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 33/2002 nell'ambito del Programma Speciale d'Area "Po Fiume d'Europa" i seguenti contributi pubblici:

_____;

ovvero

- di avere presentato ulteriore istanza a _____
_____ per l'ottenimento dei seguenti
contributi: _____.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Appendice 2**FACSIMILE DI DOMANDA PRESENTATA E SOTTOSCRITTA DAL SOGGETTO
PROMOTORE MUNITO DI PROCURA**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI
VIALE SILVANI 6
40127 BOLOGNA

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI
CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 33/2002 CONCERNENTE INTERVENTI
PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' NEL SETTORE
AGRICOLO ED ALIMENTARE. - PROGRAMMA D'AREA PO FIUME D'EUROPA.**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE MUNITO DI PROCURA

presenta istanza **in nome e per conto** dei soggetti indicati in allegato partecipanti al progetto e richiedenti il contributo - costituente parte integrante del predetto Accordo di rintracciabilità - al fine di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 33/2002.

**A TAL FINE DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE I SOGGETTI DA
LUI RAPPRESENTATI SONO CONSAPEVOLI DELL'OBBLIGO DI:**

- applicare - per le attività rientranti nelle tipologie di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della L.R. 33/2002 - una procedura non discriminatoria che rispetti le disposizioni previste dalla direttiva 2004/18/CEE;

- sottostare ai controlli effettuati direttamente dalla Regione o da altro soggetto da questa individuato, necessari per la verifica della documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del contributo e della regolarità dell'intervento;
- rispettare i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- rispettare le regole minime in materia ambientale e/o di igiene e benessere degli animali.

Si allegano:

1. accordo di rintracciabilità e progetto comprensivo del piano dei costi individuali e complessivi del progetto e della relazione concernente l'imputazione del personale dipendente;
2. relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
3. copia autentica della procura;
4. n. ____ copie dell'atto costitutivo e dello statuto per ciascun soggetto rappresentato diverso dalla persona fisica;
5. n. ____ copie della deliberazione con la quale l'organo competente di ciascun soggetto rappresentato diverso dalla persona fisica aderisce all'accordo e autorizza la presentazione della domanda di contributo;
6. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
7. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e n. ____ certificati ai fini dell'attribuzione del punteggio per la preferenza;
8. n. 1 CD-R non riscrivibile creato con il programma scaricato dal sito regionale;
9. altro _____.

Data

Firma

Allegato n. 1 alla domanda presentata dal soggetto
"Promotore" munito di procura

ELENCO DEI SOGGETTI RAPPRESENTATI

Azienda _____

Etc.

Allegato n. 2 alla domanda presentata dal soggetto
"Promotore" munito di procura

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

(dichiarazione per ciascuna Azienda partecipante al progetto)

che l'Azienda _____

- è regolarmente iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE "Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese", ed in particolare dichiara:
 - che ha n. ____ dipendenti (*inferiori a 250*);
 - che ha un fatturato annuo _____ oppure un totale di bilancio (*il fatturato non può essere superiore a 50 milioni di euro e il totale di*

bilancio non superiore a 43 milioni di euro)

- non è sottoposta a procedure concorsuali;
- ha ottenuto per le medesime finalità perseguite dal progetto presentato per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 33/2002 i seguenti contributi pubblici: _____;

ovvero

- ha presentato ulteriore istanza a _____
_____ per l'ottenimento dei seguenti contributi: _____.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Appendice 3

Esplicitazioni sui dati da inserire nel supporto informatico

Al fine di agevolare l'elaborazione della domanda di contributo, la Regione predispone un apposito programma scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.regione.emilia-romagna.it> (settore agricoltura).

Il programma sarà disponibile nel sito almeno cinque giorni lavorativi prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande e permetterà di stampare le schede necessarie per la richiesta di contributo.

L'utilizzo del programma richiede la disponibilità di un PC fornito di sistema operativo Windows 98 o superiore e con applicativo Microsoft ACCESS - versione 97 o superiore.

Si evidenziano di seguito alcune delle informazioni che il programma richiede di inserire:

- dati anagrafici del promotore (comprensivo di CUAA);
- prodotto o componente/i per il/i quale/i si intende realizzare la rintracciabilità di filiera;
- presenza o assenza di priorità e/o preferenze predefinite;
- dati riguardanti tutti i partecipanti al progetto e richiedenti il contributo in particolare:
 - Codice Unico Azienda Agricola: l'inserimento dell'informazione nel campo è obbligatorio. Il CUAA corrisponde al Codice Fiscale dell'azienda: nel caso di "Ditta individuale", nel campo andrà inserito il codice fiscale del titolare (persona fisica); in tutti gli altri casi, nel campo andrà inserito il codice fiscale dell'azienda composto di 11 cifre;
 - provincia e numero REA;
 - sede legale;
 - legale rappresentante;
 - elenco delle strutture interessate al progetto (descrizione e localizzazione);

- prodotto/i, tra quelli previsti dal progetto, nella cui filiera l'azienda è coinvolta, e relativa motivazione comprensiva di eventuale valore indicativo di plv;
 - numero di addetti interessati al progetto;
 - elenco delle spese previste e relativi contributi richiesti suddivisi per singolo partecipante al progetto richiedente il contributo;
 - dati relativi alle modalità di erogazione del contributo.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1188

L.R. 30/96 e L.R. 33/02. Programma speciale d'area territorio rurale pianura Cispadana. Azione progettuale D "Interventi in agricoltura per la valorizzazione delle produzioni tipiche". Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 669 del 6 maggio 2002, concernente proposte per l'attivazione di programmi d'area ai sensi della L.R. 30/96, si è provveduto a definire le aree del territorio regionale interessate alla individuazione e predisposizione di nuovi programmi d'area nonché ad individuare i relativi obiettivi generali;
- che con deliberazione del Consiglio regionale n. 554 del 6 aprile 2004, su proposta della Giunta n. 177 del 2 febbraio 2004, sono stati approvati il Programma speciale d'area "Territorio rurale della Pianura Cispadana" con i contenuti sostanziali individuati nell'Accordo di cui all'Allegato 1, parte integrante della deliberazione stessa, e la relativa Tabella di programmazione economico-finanziaria di cui all'Allegato 2, anch'esso parte integrante della deliberazione;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 314 del 26 novembre 2004 è stato approvato il predetto Accordo ai fini di renderlo pienamente operativo ed è stata istituita la relativa Conferenza di Programma;
- che con decreto n. 235 del 19 settembre 2005 del medesimo Presidente, a parziale modifica del predetto decreto n. 314/2004, è stato tra l'altro nominato l'Assessore Tiberio Rabboni, o suo delegato, a presiedere la Conferenza relativa al Programma d'Area di che trattasi;
- che con propria deliberazione n. 1581 del 10 ottobre 2005 sono stati nominati l'Autorità di Programma nella persona dell'arch. Maria Luisa Bargossi, Responsabile del Servizio Territorio rurale, ed il Responsabile del Programma nella persona del dott. Giovanni Bergamini, Posizione Organizzativa regionale sull'attuazione e monitoraggio dei Programmi Speciali d'Area;

preso atto che l'art. 12 del Programma d'Area, relativo all'Azione Progettuale D "Interventi in Agricoltura per la Valorizzazione delle Produzioni Tipiche", prevede:

- l'attivazione di interventi contributivi - coerenti con le finalità perseguite dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare. Modifiche alla L.R. 8 settembre 1997, n. 33 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare)" - per la promozione di progetti di tracciabilità relativi prioritariamente alle produzioni del melone, della pera e dell'asparago;
- la predisposizione a tal fine di apposito Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto le cui finalità, territorio di applicazione e tipologia di beneficiari siano coerenti con le finalità del Programma Speciale d'Area in oggetto;
- l'attribuzione a detti interventi di una dotazione finanziaria regionale di Euro 148.775,54;
- la competenza della Regione Emilia-Romagna, attraverso la Direzione generale Agricoltura, per quanto riguarda il procedimento amministrativo di attuazione dell'Azione progettuale;

preso atto:

- che la Direzione generale Agricoltura ha predisposto lo schema di Avviso pubblico sul quale si è espressa favorevolmente la Conferenza di Programma nella seduta dell'8 maggio 2007;

- che secondo quanto disposto dall'art. 10 della citata L.R. 33/02 è compito della Giunta regionale approvarne le modalità attuative, nonché la specificazione delle priorità e preferenze previste dall'art. 7;

vista la L.R. 29 dicembre 2006, n. 21 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009;

dato atto che le risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento di cui al presente atto - ammontanti come più sopra esposto ad Euro 148.775,54 ed originariamente allocate su diverso capitolo - sono ora comprese nel complessivo stanziamento recato dal Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare";

ritenuto, pertanto, di provvedere in merito approvando in allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale:

- i criteri attuativi che costituiscono anche Avviso pubblico finalizzato all'attivazione delle procedure relative alla concessione dei contributi previsti;
- la modulistica per la presentazione delle domande;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 450, in data 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche";

dato atto, pertanto, del parere favorevole espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione ai sensi del citato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 450/2007;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare nella formulazione allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale - ai fini dell'attuazione dell'Azione Progettuale D "Interventi in Agricoltura per la Valorizzazione delle Produzioni Tipiche" del Programma speciale d'area "Territorio rurale della Pianura Cispadana", secondo la normativa recata dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 - i criteri attuativi, la specificazione delle priorità e preferenze, le modalità di accesso ai contributi nonché la modulistica per la presentazione delle domande;

2) di stabilire che l'approvazione dei predetti criteri e modalità costituisce anche avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi;

3) di dare atto che le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione - quantificate in sede di approvazione del Programma in complessivi Euro 148.775,54 - sono comprese nel complessivo stanziamento recato dal Capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare del bilancio per l'esercizio finanziario 2007";

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione e dei relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

**PROGRAMMA SPECIALE D'AREA
"TERRITORIO RURALE DELLA PIANURA CISPADANA"
DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 554/2004**

**ATTUAZIONE AZIONE PROGETTUALE D
"INTERVENTI IN AGRICOLTURA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE
PRODUZIONI TIPICHE"**

CRITERI ATTUATIVI E AVVISO PUBBLICO PER ACCESSO AI CONTRIBUTI

PREMESSA

L'intervento contributivo di cui al presente "Avviso" - da attuarsi secondo la normativa recata dalla L.R. 9 dicembre 2002, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare. Modifiche alla L.R. 8 settembre 1997, n. 33 (Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare)" - è destinato alla attuazione di progetti finalizzati prevalentemente alla valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area Cispadana mediante l'introduzione di sistemi di rintracciabilità dei prodotti agroalimentari conformemente alla norma UNI 10939:2001.

Per le produzioni di qualità regolamentata, potranno essere concessi contributi per la sola implementazione informatica del sistema di rintracciabilità ai sensi dell'art. 4 della citata L.R. 33/2002.

Il progetto presentato ai fini del finanziamento richiede la sottoscrizione di un accordo di rintracciabilità, di cui il progetto stesso costituisce parte integrante e sostanziale.

E' ammessa l'adesione all'accordo di rintracciabilità anche di soggetti che non possono accedere al contributo regionale in quanto:

- non hanno i requisiti per l'accesso;
- realizzano l'attività fuori dal territorio regionale interessato al Programma Speciale d'Area "Territorio rurale della Pianura Cispadana".

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente "Avviso" ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 148.775,54 compresa nel complessivo stanziamento recato dal capitolo 13016 "Contributi per l'attuazione di progetti finalizzati all'introduzione di sistemi di rintracciabilità nel settore agricolo ed alimentare nell'ambito dei Programmi d'Area (artt. 3 e 4, L.R. 4 dicembre 2002, n. 33; L.R. 19 agosto 1996, n. 30)" compreso nell'U.P.B. 1.3.1.2.5545 "Sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare" del bilancio per l'esercizio finanziario 2007.

A) SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono accedere al contributo esclusivamente i soggetti aventi le caratteristiche di Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE "Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese", regolarmente iscritti all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17, ed appartenenti alle seguenti categorie:
 - a) imprese agricole singole o associate ed imprese alimentari che svolgono almeno una delle seguenti attività:
 - 1) raccolta di prodotti agricoli spontanei;
 - 2) produzione di prodotti agricoli o alimentari;
 - 3) trasformazione di prodotti agricoli o alimentari;
 - 4) confezionamento di prodotti agricoli o alimentari;
 - b) organizzazioni di produttori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 2 della L.R. 7 aprile 2000, n. 24;
 - c) organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi dell'articolo 11 del Reg. (CE) 2200/96;
 - d) organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 7 aprile 2000, n. 24;
 - e) società di servizi specificamente qualificate per la realizzazione di progetti di rintracciabilità;

- f) associazioni di operatori biologici riconosciute ai sensi della L.R. 2 agosto 1997, n. 28.
2. Le imprese che svolgono esclusivamente attività di commercializzazione aventi anch'esse le caratteristiche di PMI possono accedere al contributo a condizione che il progetto sia presentato congiuntamente con soggetti appartenenti ad una o più delle categorie di cui al punto 1 - lettere a), b) e c).
 3. Le società di cui al punto 1, lettera e), devono:
 - a) prevedere statutariamente la partecipazione maggioritaria di soggetti appartenenti alle categorie di cui al punto 1 - lettere a), b) e c);
 - b) presentare progetti che coinvolgono i soci di maggioranza, come individuati alla lettera a) del presente punto 3.;
 - c) consentire la partecipazione al progetto di rintracciabilità, in condizione di parità, di tutti i soggetti della filiera appartenenti alle categorie di cui al punto 1 - lettere a), b) e c).
 4. Le imprese di trasformazione, manipolazione, confezionamento - pur potendo partecipare a più accordi di rintracciabilità - possono accedere a contributo sulle risorse destinate al presente "Avviso" per un unico progetto di rintracciabilità riguardante un prodotto, un componente, un gruppo omogeneo di prodotti o componenti.
 5. Non sono ammissibili a contributo progetti relativi a prodotti che hanno già ottenuto la certificazione ai sensi della norma UNI 10939.
 6. I progetti di implementazione informatica sono ammissibili se realizzano il passaggio da un sistema di rintracciabilità prevalentemente cartaceo ad un sistema informatizzato.
 7. Sono ammissibili a contributo esclusivamente le spese, fra quelle previste dall'art. 8 della L.R. 33/2002, che vengono sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati a strutture situate all'interno del territorio dei comuni inseriti nel Programma Speciale d'Area "Territorio rurale della Pianura Cispadana":
 - in provincia di Bologna: Baricella, Bentivoglio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San

Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese;

- in provincia di Ferrara: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda;
- in provincia di Modena: Camposanto, Concordia sul Secchia, Finale Emilia, Mirandola, Ravarino, San Possidonio, San Felice sul Panaro.

B) SOGGETTO PROMOTORE

1. Nell'accordo di rintracciabilità di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto", deve essere individuato il soggetto "promotore" del progetto per il quale si chiede il finanziamento regionale.

Il soggetto "promotore" deve partecipare al progetto di rintracciabilità e deve avere i requisiti indicati al punto 1. della precedente lettera A).

Non può essere soggetto "promotore" un'impresa che svolga esclusivamente attività di commercializzazione.

Al soggetto "promotore" sono affidati i compiti di referente e coordinatore del progetto.

Rientrano in ogni caso nei compiti del soggetto "promotore":

- a) la predisposizione della proposta dell'accordo di rintracciabilità di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) la raccolta delle adesioni all'accordo stesso;
- c) la presentazione della domanda di finanziamento del progetto di rintracciabilità;
- d) i rapporti con il competente Servizio regionale per tutti i soggetti partecipanti al progetto.

Ai fini dello svolgimento dei predetti compiti, il soggetto "promotore" è indicato nella domanda cumulativa di contributo sottoscritta da tutti i partecipanti al progetto e richiedenti il contributo, redatta secondo il facsimile di cui alle appendici 1 o 2 al presente "Avviso".

2. Al rappresentante legale del soggetto "promotore" può essere conferito il potere di agire in nome e per conto

dei soggetti partecipanti al progetto e richiedenti il contributo attraverso procura notarile con specifico contratto di mandato con rappresentanza avente i seguenti contenuti minimi:

- conferimento del potere di agire in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto, ivi compresa la sottoscrizione della domanda di contributo per l'accesso ai benefici di cui alla L.R. 33/2002, la sottoscrizione della rendicontazione delle spese e della relativa richiesta di liquidazione;
- conferimento della rappresentanza esclusiva, anche processuale, nei confronti della Regione di tutti i partecipanti al progetto, liberando la stessa da ogni responsabilità che dovesse derivarne. A tal fine il promotore potrà agire a tutti gli effetti in nome e per conto di tutti i partecipanti al progetto e rappresentare i medesimi nei confronti della Regione Emilia-Romagna in tutti gli atti e comunicazioni, relativi al progetto di rintracciabilità;
- conferimento del potere di incassare il contributo concesso a tutti i partecipanti al progetto ai sensi della L.R. 33/2002, sollevando la Regione da qualsiasi responsabilità riguardante tale forma agevolativa;
- impegno a versare, entro 60 giorni dall'incasso, l'importo spettante a ciascun soggetto beneficiario.

C) DOMANDA DI CONTRIBUTO

1. La domanda, in regola con le norme sul bollo, è redatta in conformità al facsimile di cui alle appendici 1 o 2 al presente "Avviso".
2. La domanda deve essere sottoscritta cumulativamente da tutti i soggetti partecipanti al progetto e richiedenti il contributo sulle spese sostenute, nel rispetto delle norme previste dal D.P.R. 445/2000. Pertanto alla domanda dovrà essere allegata fotocopia leggibile di un valido documento di identità dei sottoscrittori.

Qualora la domanda sia presentata dal soggetto "promotore" in base alla procura di cui alla lettera B) "Soggetto promotore" - punto 2 - essa sarà sottoscritta esclusivamente dal legale rappresentante del soggetto "promotore".

3. Le domande di contributo e la documentazione richiesta a

corredo devono essere presentate alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Segreteria del Servizio Valorizzazione delle produzioni, viale Silvani 6, 40122 Bologna, **dal 10 settembre all'1 ottobre 2007 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 delle giornate dal lunedì al venerdì.**

E' ammessa la presentazione a mezzo posta ovvero la trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it dei documenti informatici, creati con il software regionale in formato pdf e dell'archivio dati, singolarmente sottoscritti con firma digitale, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7/3/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

Le domande presentate oltre il termine delle ore 13.00 del giorno 1 ottobre 2007 sono inammissibili.

In caso di presentazione a mezzo posta, farà fede la data del timbro postale.

In caso di presentazione mediante posta elettronica certificata, faranno fede la data e l'ora di trasmissione.

La domanda deve essere corredata, dai seguenti allegati:

- a) accordo di rintracciabilità e progetto, di cui alla successiva lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
- c) copia autentica della eventuale procura notarile di cui alla lettera B) "Soggetto promotore" - punto 2;
- d) per ogni soggetto partecipante all'accordo che non sia persona fisica:
 - copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
 - copia della deliberazione con cui l'organo competente aderisce all'accordo di rintracciabilità ed autorizza la presentazione dell'eventuale domanda di contributo se ed in quanto partecipante al progetto con spese da sostenere;

- e) dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante/i per ciascun partecipante al progetto e richiedente il contributo:
- e.1 il possesso dei requisiti di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
 - e.2 di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
 - e.3 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
 - e.4 le eventuali ulteriori istanze per l'accesso a contributi pubblici riguardanti lo stesso progetto.
4. Ai fini dell'accesso del progetto alle preferenze di cui all'articolo 7 della L.R. 33/2002, alla domanda dovrà essere allegata la documentazione e/o le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, da parte del soggetto "promotore" indicate alla successiva lettera F) "Istruttoria e formazione della graduatoria", punto 3., pena la mancata attribuzione del punteggio relativo alla preferenza.
5. Ai fini della presentazione della domanda, deve essere utilizzato l'apposito software predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://www.regione.emilia-romagna.it> (settore agricoltura) attraverso il quale produrre le stampe e i file da allegare alla domanda medesima, contenenti i dati necessari per l'istruttoria e per gli aspetti relativi alla concessione e alla liquidazione del contributo.

In caso di presentazione ordinaria la domanda dovrà essere stampata e firmata ed il file di archivio dati inserito su un supporto informatico (CD-R non riscrivibile).

Nel caso invece di invio con posta elettronica certificata tutti i file prodotti dovranno essere singolarmente sottoscritti con firma digitale.

Nell'appendice 3 al presente "Avviso" sono fornite esplicitazioni sui dati richiesti dal software.

D) ACCORDO DI RINTRACCIABILITA' E PROGETTO

1. L'accordo di rintracciabilità, funzionale all'ottenimento dell'attestato da conseguire ai sensi della norma UNI 10939, deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto "promotore" e dai rappresentanti legali di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso di forme diverse dalla persona fisica, la sottoscrizione dei partecipanti all'accordo di rintracciabilità può essere sostituita con l'approvazione dello stesso con le modalità stabilite dallo statuto.

2. Nell'accordo devono essere puntualmente esplicitati:

- l'individuazione del soggetto "promotore" e dei compiti attribuiti in conformità a quanto stabilito alla precedente lettera B) "Soggetto promotore";
- il prodotto o il/i componente/i rilevante/i per il/i quale/i si intende realizzare la rintracciabilità di filiera nonché il relativo quantitativo;
- i partecipanti all'accordo ed i relativi dati identificativi di ciascuno;
- i comuni in cui sono dislocate le attività dei partecipanti all'accordo.

3. Il progetto da presentare alla Regione ai fini dell'accesso al contributo costituisce parte integrante e sostanziale dell'accordo di rintracciabilità e deve contenere:

- a) l'elenco dei partecipanti al progetto, con evidenziato il Comune di appartenenza;
- b) il piano dei costi per ogni singolo partecipante al progetto e richiedente il contributo;
- c) il piano dei costi del progetto complessivo, sottoscritto dal soggetto "promotore".

I piani di cui alle precedenti lettere b) e c) sono ottenibili dall'utilizzo del software di cui alla precedente lettera C) "Domanda di contributo" - punto 5.

- d) relazione concernente l'imputazione del personale dipendente nel piano dei costi per singolo richiedente, nella quale si evidenzia l'attività da svolgere per la realizzazione del progetto, il numero

e l'inquadramento delle unità impiegate, il numero delle giornate lavorative previste per ogni singola unità, i relativi costi imputabili al progetto, calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue.

E) LIMITE DELL'AIUTO E IMPORTO MASSIMO DI PROGETTO

1. I progetti presentati ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti nel presente "Avviso" dovranno prevedere una spesa massima di Euro 150.000,00.
2. Ferme restando le disponibilità finanziarie destinate agli interventi di cui al presente "Avviso", l'importo dell'aiuto è fissato nel 40% della spesa ritenuta ammissibile.

F) ISTRUTTORIA E FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai fini della formulazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo il Direttore Generale Agricoltura con proprio atto formale costituisce un apposito Gruppo di valutazione, presieduto dal Responsabile del procedimento e composto di quattro dipendenti regionali.

La fase istruttoria comporterà la verifica dei requisiti di ammissibilità, di priorità e preferenza.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Carlo Malavolta, titolare della Posizione Organizzativa "Qualificazione delle produzioni agroalimentari".

2. PRIORITA'

Ai sensi dell'art. 12 del Programma Speciale d'Area "Territorio rurale della Pianura Cispadana", viene data priorità ai progetti finalizzati alla valorizzazione delle seguenti produzioni tipiche dell'area Cispadana: Asparago verde di Altedo I.G.P., Pere dell'Emilia-Romagna I.G.P., Melone.

In subordine alla priorità relativa alle produzioni tipiche di cui al precedente paragrafo, viene data priorità - ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. 33/2002 - ai progetti che prevedono il completamento della filiera.

Ai sensi della L.R. 33/2002, la filiera si considera "completa" quando l'accordo di rintracciabilità prevede

che il prodotto sia tracciato dall'azienda agricola all'unità consumatore (art. 7, comma 1).

Tale requisito deve risultare:

- a) in sede di presentazione della domanda: dall'accordo di rintracciabilità di cui alla precedente lettera D) "Accordo di rintracciabilità e progetto";
- b) in sede di liquidazione del contributo: dall'attestato di cui all'art. 3, comma 2, della L.R. 33/2002, concernente anche tutte le imprese e/o tutte le organizzazioni che forniscono la materia prima agricola tracciata.

3. PREFERENZA

Ai fini della formulazione della graduatoria è accordata preferenza ai progetti secondo i punteggi di seguito indicati:

	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
I	<p>Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità nel quale la materia prima proviene da aziende agricole aderenti all'accordo medesimo secondo le seguenti percentuali calcolate sulla quantità di materia prima:</p> <p style="text-align: center;">Dal 50% al 60%</p> <p style="text-align: center;">Da magg. 60% al 70%</p> <p style="text-align: center;">Da magg. 70% al 80%</p> <p style="text-align: center;">Oltre l'80%</p>	<p>0,5</p> <p>1</p> <p>2</p> <p>3</p>
II	<p>Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità che contiene i seguenti elementi di qualificazione delle produzioni attraverso:</p> <p>a) La rintracciabilità di prodotti o ingredienti certificati "no ogm" secondo il Reg. CE 1139/98, Reg. CE 49/2000, Reg. CE 50/2000, Reg. CE 258/97, purché siano rispettati i "Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito no ogm RT11" definito dal SINCERT;</p> <p>b) La partecipazione di imprese di trasformazione, manipolazione, confezionamento certificate EMAS ai sensi del Reg. CE 761/2001, o certificate ai sensi delle norme ISO 9001/9002/9003 del 1994 o ai sensi della norma 9000 del 2000 o OHSAS 18001. Tutte le imprese di cui alla presente lettera b) aderenti all'accordo devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, di almeno una delle relative certificazioni;</p>	<p>1</p> <p>1</p>

	TIPOLOGIA	PUNTEGGIO
	c) La certificazione di prodotto, rilasciata da enti accreditati ai sensi della norma EN 45011 o di rintracciabilità ai sensi della norma UNI 10939, per la totalità del mangime o del concime o delle sementi o dei prodotti del vivaismo forniti.	1
III	Progetto afferente ad accordo di rintracciabilità che prevede - per le imprese di trasformazione, confezionamento, manipolazione e distribuzione partecipanti - accordi aziendali sottoscritti dalle rappresentanze sindacali unitarie (RSU, RSA) e dalle organizzazioni sindacali territoriali dei lavoratori aderenti alle OO.SS. firmatarie del CCNL di categoria del settore merceologico di riferimento. Tali accordi devono essere finalizzati alla riorganizzazione e valorizzazione del lavoro e delle risorse umane.	1

Per beneficiare delle preferenze sopra indicate, all'atto della presentazione della domanda deve essere allegata la seguente documentazione, pena la mancata attribuzione del punteggio:

a) per il punto I:

dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal soggetto "promotore" attestante il quantitativo complessivo di materia prima interessata all'accordo di rintracciabilità e la sua articolazione per azienda agricola aderente all'accordo medesimo;

b) per il punto II, lettere a), b) e c):

copia dei certificati;

c) per il punto III:

copia degli accordi aziendali debitamente sottoscritti aventi i contenuti richiesti.

4. PRECEDENZA

In caso di ulteriore parità, precederà in graduatoria il progetto presentato anteriormente. A tal fine farà fede l'acquisizione al protocollo del Servizio Valorizzazione delle produzioni.

G) SPESE AMMISSIBILI

1. L'ammissibilità delle spese - nell'ambito delle voci indicate all'art. 8 della L.R. 33/2002 e ferma restando la spesa massima da prevedere per la realizzazione del progetto indicata alla lettera E) - è subordinata alla correlazione delle stesse con le finalità del progetto.

La correlazione deve essere evidenziata:

- in sede di presentazione della domanda: in un'apposita relazione descrittiva;
- in sede di rendicontazione: in un'apposita relazione comparabile con quella prodotta in sede di presentazione della domanda.

2. Nell'ambito delle tipologie indicate al predetto articolo 8, si specifica che le spese devono avere le finalità ed i requisiti di seguito elencati:

- a) consulenze esterne: fino a un massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto.

Tali spese devono essere finalizzate a: verifica preliminare del processo organizzativo e produttivo aziendale, progettazione ex novo o adeguamento del sistema di rintracciabilità aziendale, direzione e consulenza specialistica qualificata per la messa in opera del sistema aziendale;

- b) apporto professionale specialistico del personale dipendente: fino a un massimo del 30% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto.

Tali spese devono essere finalizzate a: verifica preliminare del processo organizzativo e produttivo aziendale, progettazione ex novo o adeguamento del sistema di rintracciabilità aziendale, direzione, coordinamento e consulenza specialistica qualificata per la messa in opera del sistema aziendale;

- c) acquisto di software finalizzato alla realizzazione o all'implementazione informatica del sistema di rintracciabilità;

- d) acquisto di beni strumentali integrati e non con il software gestionale necessari alla realizzazione o all'adeguamento del sistema di rintracciabilità finalizzati a prove e controlli su prodotto o processo ed utilizzati per rilevazioni di grandezze

chimiche, fisiche, meccaniche o microbiologiche, alla registrazione, identificazione standardizzata del prodotto.

Sono comunque escluse le spese sostenute per l'acquisto di linee e strumenti di lavorazione nonché di etichettatura obbligatoria per legge;

- e) formazione del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato o socio di cooperative:

fino ad un massimo del 15% della spesa complessiva ammissibile dell'intero progetto;

- f) prestazione di servizio da parte di terzi per l'inserimento dei dati riguardanti il sistema di rintracciabilità:

limitatamente alla fase di avvio del progetto, fino ad un massimo del 20% della spesa ammissibile dell'intero progetto;

- g) consulenze e formazione finalizzate ad introdurre elementi di innovazione nelle metodologie, nelle tecnologie e per la valorizzazione delle risorse umane e innovazione organizzativa:

fino ad un massimo del 15% della spesa ammissibile dell'intero progetto;

- h) tarature di strumenti per rilevazioni di grandezze chimiche, fisiche, meccaniche o microbiologiche, effettuate da laboratori o centri accreditati SIT;

- i) corrispettivo, secondo tariffa, richiesto dall'Organismo di certificazione per la prima attestazione di conformità di cui all'art. 3, comma 2 della legge regionale.

3. Le spese previste alle lettere a) e b) del precedente punto 2, non possono complessivamente superare il 30% del totale della spesa ammissibile dell'intero progetto.

4. Non sono, in ogni caso, ammissibili:

- a) le spese che siano state sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati a strutture situate al di fuori dei comuni elencati nel Programma Speciale d'Area "Territorio rurale della Pianura Cispadana";

- b) le spese effettuate per l'applicazione di norme prescrittive comunitarie, nazionali e regionali;

- c) le spese effettuate prima della presentazione della domanda, fatte salve le spese di progettazione sostenute a far data dalla pubblicazione del presente "Avviso" sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile dell'intero progetto. Tali spese - essendo riconducibili alle tipologie di cui all'art. 8, lettere a) e b), della L.R. 33/2002 - sono comunque comprese nel limite massimo di cui al medesimo art. 8, comma 2, della legge regionale.

H) CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E TERMINE DI REALIZZAZIONE

1. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria e della proposta formulata dal Gruppo di valutazione, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni approva la graduatoria complessiva dei progetti ritenuti ammissibili, nella quale saranno indicati con riferimento a ciascun progetto:

- la spesa complessivamente ammissibile ed il corrispondente contributo concedibile;
- i singoli partecipanti al progetto e, per ciascuno di essi, l'entità della spesa ammissibile e del relativo contributo concedibile.

2. Con lo stesso atto il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni dispone la concessione del contributo complessivo, articolato per singolo partecipante richiedente il contributo, in favore dei progetti utilmente collocati in graduatoria fino al limite delle disponibilità destinate all'attuazione dell'intervento contributivo di cui al presente "Avviso".

Qualora le risorse disponibili non consentano la concessione dell'intero contributo spettante per la realizzazione del progetto, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni provvede alla concessione del contributo fino alla concorrenza delle predette risorse, previa verifica della disponibilità degli interessati alla realizzazione integrale del progetto stesso a fronte del minore contributo concesso.

3. La determinazione di approvazione della graduatoria verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. Con la pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione dell'esito del procedimento e pertanto non procederà ad inoltrare comunicazioni individuali.
4. In presenza di rinunce o revoche di entità tale da

consentire lo scorrimento della graduatoria approvata, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni provvederà con propri atti formali al finanziamento di ulteriori progetti nel rispetto dell'ordine di inserimento nella graduatoria stessa.

5. Il progetto si considera realizzato:

- a) per i progetti di rintracciabilità: attraverso il conseguimento dell'attestato di conformità rilasciato dagli organismi accreditati dal SINCERT o in corso di accreditamento per il prodotto o il/i componente/i oggetto dell'accordo di rintracciabilità completato con l'indicazione del quantitativo tracciato;
- b) per i progetti di implementazione informatica: attraverso il conseguimento dell'attestato rilasciato dagli enti di certificazione che controllano il prodotto regolamentato, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria. Tali enti dovranno attestare che il sistema informatizzato è efficace per il raggiungimento degli obiettivi della norma UNI 10939 e che si è realizzata l'implementazione informatica in modo efficace ed efficiente. L'attestato deve riguardare il prodotto o il/i componente/i oggetto dell'accordo di rintracciabilità nonché il quantitativo tracciato.

Il termine di conseguimento dell'attestato è fissato in due anni dalla data di pubblicazione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria e di contestuale concessione dei contributi per la realizzazione di ciascun progetto, così come previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R. 33/2002.

Per i progetti di cui al precedente punto 4., il termine decorre dalla data di ricevimento dell'atto Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni di concessione del contributo, da inviare al soggetto "promotore" tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

6. La conformità si intende conseguita alla data risultante dal relativo attestato rilasciato dall'Organismo di certificazione.

I) VARIANTI

1. Le varianti ai progetti presentati sono disciplinate secondo le disposizioni che seguono, fermi restando l'importo massimo di contributo complessivamente previsto

per ciascun progetto ed il termine di realizzazione stabilito alla precedente lettera H) "Concessione dei contributi e termini di realizzazione" - punto 6.

2. Non sono consentite varianti che riguardino il prodotto o componente tracciato o che riducano i quantitativi da tracciare dichiarati nell'accordo di rintracciabilità di oltre il 20%.
3. Sono soggette a comunicazione le seguenti varianti, da presentare alla Regione da parte del soggetto "promotore" entro i 30 giorni successivi al loro verificarsi:
 - a) modifiche riferite esclusivamente al piano dei costi dei singoli beneficiari che non determinino variazioni compensative superiori al 20% fra le singole voci di costo del progetto complessivo, fermi restando i limiti previsti dalla L.R. 33/2002 per le singole voci di spesa. Tali variazioni non devono pertanto modificare l'importo massimo del contributo concesso a ciascun soggetto;
 - b) il ritiro dal progetto di soggetto ammesso al contributo e subentro contestuale di nuovo soggetto per lo svolgimento delle medesime attività.

Il subentrante, purché in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge regionale, ha titolo ad accedere al contributo già concesso al partecipante originario.

La comunicazione deve essere accompagnata dalla documentazione necessaria fra quella indicata alle lettere C) "Domanda di contributo" e D) "Accordo di rintracciabilità e progetto".

Il soggetto subentrante può essere individuato fra gli altri soggetti già titolari di contributo nell'ambito del progetto.

Si applicano al soggetto subentrante tutte le disposizioni previste dal presente "Avviso".

- c) lo spostamento di sede degli interventi previsti in progetto;
- d) qualsiasi altra modificazione che interessi il progetto ovvero i soggetti aderenti all'accordo di rintracciabilità.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle

produzioni, in sede di impegno e liquidazione del contributo di cui alla successiva lettera L) "Impegno liquidazione ed erogazione del contributo", prende atto delle varianti di cui al presente punto 3.

4. Sono in ogni caso soggette alla preventiva autorizzazione della Regione le seguenti varianti:
 - a) qualsiasi variante incidente sulle priorità e/o preferenze attribuite al progetto in sede di approvazione della graduatoria;
 - b) variazioni interne al piano delle attività e dei costi di ciascun beneficiario tali da determinare variazioni compensative superiori al 20% fra le singole voci di costo del progetto complessivo, fermi restando i limiti previsti dalla legge per le singole voci di spesa;
 - c) varianti compensative al piano delle attività e dei costi di singoli beneficiari partecipanti al progetto tali da determinare conseguenti variazioni compensative dei contributi originariamente concessi nei confronti dei singoli soggetti coinvolti nel medesimo progetto.

Tutte le varianti di cui al presente punto 4. dovranno essere oggetto di un'unica richiesta di autorizzazione - sottoscritta da tutti i soggetti interessati alla variante ovvero dal solo soggetto "promotore" secondo i contenuti dell'eventuale procura ed accompagnata dalla documentazione necessaria - da presentare alla Regione, da parte del soggetto "promotore", entro il termine perentorio di 10 mesi decorrenti dalla data dell'atto regionale di concessione del contributo.

Sono inammissibili varianti presentate oltre il termine sopra indicato ed eventuali varianti presentate successivamente alla prima.

Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di autorizzazione, il Responsabile del procedimento comunica per iscritto al soggetto "promotore" l'ammissibilità della variante.

Decorso tale termine senza specifica comunicazione in merito, la richiesta di variante si intende respinta.

Qualora le varianti ritenute ammissibili incidano sulla graduatoria approvata modificando l'ordine di inserimento dei progetti e/o determinando l'aumento del contributo

concesso ai singoli partecipanti al progetto, entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione della richiesta di autorizzazione il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni formalizza, con proprio atto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione, il nuovo assetto della graduatoria e dei contributi concessi.

Qualora le varianti ritenute ammissibili non incidano sulla graduatoria approvata, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni ne formalizza l'approvazione in sede di impegno e liquidazione del contributo di cui alla successiva lettera L) "Impegno liquidazione ed erogazione del contributo".

L) IMPEGNO LIQUIDAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'impegno contabile è assunto - ai sensi della normativa vigente in materia di organizzazione e nel rispetto delle norme di contabilità della Regione Emilia-Romagna - con atto formale del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni contestualmente alla liquidazione.
2. Nell'ipotesi di cui alla precedente lettera I) "Varianti", punto 3, lettera b), il Responsabile del Servizio provvede, con il medesimo atto di cui al punto 1., anche alla concessione del contributo ed alla contestuale revoca del contributo concesso nei confronti del soggetto sostituito.
3. La richiesta di liquidazione - in regola con le norme sul bollo e sottoscritta con le stesse modalità previste per la domanda - deve pervenire alla "Direzione Generale Agricoltura - Servizio Valorizzazione delle produzioni - Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna" ovvero mediante trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine perentorio di 120 giorni dalla data di emissione dell'attestato.
4. Nel caso di progetto riguardante più prodotti o componenti, tale termine decorre dalla data di conseguimento dell'ultimo attestato.
5. La richiesta di liquidazione deve essere corredata della seguente documentazione:
 - a) relazione conclusiva, sottoscritta dal soggetto "promotore", dove vengano evidenziati i seguenti punti:

- a.1 il raggiungimento delle finalità dell'accordo di rintracciabilità;
 - a.2 l'elenco dei soggetti partecipanti all'accordo e il loro posizionamento all'interno della filiera;
 - a.3 la correlazione delle spese sostenute con le finalità del progetto;
- b) rendiconto - presentato sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritto con le stesse modalità previste per la domanda - contenente l'elenco analitico delle spese e dei relativi titoli giustificativi, redatto in forma comparabile con il piano dei costi presentato in sede di domanda (articolazione per singolo beneficiario e per tipologia di spesa);
- c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare dell'impresa beneficiaria ovvero dal rappresentante legale attestante:
- c.1 che tutte le spese indicate nel rendiconto sono state sostenute per la realizzazione del progetto di rintracciabilità;
 - c.2 che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
 - c.3 che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
 - c.4 che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede del beneficiario;
 - c.5 che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
 - c.6 di essere a conoscenza che detti titoli non potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
 - c.7 il regime IVA applicato nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese;
 - c.8 relativamente al tempo dedicato dal personale

interno in alternativa o in aggiunta ai costi per consulenze esterne:

- il numero e l'inquadramento delle unità impiegate;
- il numero delle giornate lavorative per ogni singola unità impiegata per la realizzazione dell'attività del progetto;
- i relativi costi imputati calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue;

c.9 relativamente al tempo dedicato dal personale alla formazione durante il normale orario di lavoro:

- il numero e l'inquadramento delle unità che hanno partecipato alla formazione;
- il numero delle giornate lavorative per ogni singola unità che ha partecipato alla formazione;
- i relativi costi imputati calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue;

c.10 il possesso dei requisiti di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;

c.11 di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;

c.12 di non essere sottoposto a procedure concorsuali;

c.13 di aver applicato - per le spese di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della legge - una procedura non discriminatoria che rispetti le disposizioni previste dalla direttiva 2004/18/CEE;

c.14 di avere rispettato i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;

- c.15 di avere rispettato le regole minime in materia ambientale, di igiene e benessere degli animali;
- d) l'attestato o gli attestati conseguiti in seguito al raggiungimento del sistema di rintracciabilità, in copia conforme all'originale.
6. Presso le sedi amministrative dei singoli beneficiari, dovrà essere conservata e resa disponibile per i controlli da effettuare ai sensi della successiva lettera N "Controlli" la seguente documentazione, debitamente quietanzata:
- a) per le spese sostenute per consulenze esterne e per la prestazione di servizio da parte di terzi:
- fatture o note di addebito di professionisti o società di consulenza, contenenti specifica causale;
- b) per le spese per acquisti di software e beni strumentali e per la taratura degli strumenti:
- fatture o ricevute fiscali emesse dai fornitori, contenenti specifica causale;
- c) per le spese sostenute per le docenze a corsi, tenuti da esterni, per la formazione del personale:
- fatture o note di addebito emesse dall'impresa organizzatrice o dai docenti del corso;
- d) per le spese relative al costo dell'attestato o degli attestati:
- fattura o nota di addebito contenente, come causale, l'elenco delle attività svolte dall'Organismo di certificazione e la eventuale ripartizione del corrispettivo per singolo prodotto o componente.
7. I titoli di spesa ed i relativi pagamenti devono:
- a) essere in regola con la normativa vigente sul bollo;
- b) dimostrare il collegamento tra il titolo di spesa e il relativo pagamento attraverso i seguenti elementi: fornitore, data e numero documento, importo.

I pagamenti dovranno essere dimostrati secondo una delle seguenti modalità:

- a) quietanza diretta apposta dal fornitore sul titolo di

spesa con timbro o dicitura "pagato" o "per quietanza", timbro della ditta fornitrice, data e firma;

- b) dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice nella quale risultino gli estremi del titolo di spesa e dell'avvenuto pagamento;
- c) ricevute bancarie, bonifici anche attraverso home banking, bollettini postali, carte di credito aziendali e relativi estratti conto.

Il soggetto "promotore" munito di procura è tenuto a dimostrare l'avvenuto versamento agli aventi diritto, entro i termini fissati nella procura medesima, delle somme incassate dalla Regione con le stesse modalità sopra indicate.

M) RINUNCIA AL CONTRIBUTO PER RITIRO DEL PROGETTO

1. Per garantire il massimo utilizzo delle risorse stanziato e per consentire al maggior numero possibile di progetti ritenuti ammissibili di accedere al contributo, si stabilisce che, fatte salve le cause di forza maggiore, la domanda di contributo riferita all'intero progetto può essere ritirata, con le stesse modalità stabilite per la sua presentazione, per ragioni motivate da sopravvenute difficoltà, entro i dieci mesi precedenti alla scadenza del termine per l'ottenimento dell'attestazione.
2. Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo concesso per la realizzazione del progetto e l'applicazione, nei confronti di tutti i soggetti beneficiari, delle sanzioni previste alla successiva lettera O) "Revoche e sanzioni".

N) CONTROLLI

1. Fatta salva l'istruttoria finalizzata alla determinazione del contributo da liquidare, la Regione effettua controlli sui progetti rendicontati.
2. Fermi restando i controlli previsti dal D.P.R. n. 445/2000, la Regione procede, precedentemente all'adozione degli atti di impegno e liquidazione del contributo, al controllo delle dichiarazioni presentate in sede di rendicontazione dei progetti certificati e rendicontati entro i termini previsti.
3. L'esito del controllo viene formalizzato con un verbale sottoscritto dagli addetti al controllo.

O) REVOCHE E SANZIONI

1. L'Amministrazione regionale procede, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 33/2002, alla revoca dei contributi concessi nei confronti di tutti i partecipanti al progetto, nei casi e con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. 15/1997 nonché nei seguenti ulteriori casi:
 - a) qualora, per effetto di varianti apportate senza la prescritta preventiva autorizzazione regionale, il punteggio attribuibile al progetto debba essere ridotto in misura tale da determinarne l'esclusione dal finanziamento;
 - b) qualora il progetto non venga rendicontato entro 120 giorni dalla data di emissione dell'attestato;
 - c) qualora il prodotto o componente tracciato sia diverso da quello previsto nell'accordo;
 - d) qualora non si ottemperi ad eventuali specifiche prescrizioni contenute nell'atto di concessione del contributo;
 - e) qualora l'eventuale rinuncia per ritiro di cui alla lettera M) "Rinuncia al contributo per ritiro del progetto" non sia stata comunicata entro il termine ivi previsto.
2. La revoca è altresì disposta nei confronti del solo soggetto "promotore" che non rispetti il termine di 60 giorni fissato nella procura per il versamento agli aventi diritto delle somme incassate dalla Regione.
3. La revoca è inoltre disposta nei confronti del singolo beneficiario che, pur non avendo compromesso il conseguimento dell'attestato, non sia inserito nell'attestato stesso.
4. Nel caso in cui le quantità di prodotto o componente tracciato siano inferiori di oltre il 20% a quelle previste nell'accordo, fatti salvi i casi di forza maggiore, si procederà alla revoca parziale del contributo attraverso una riduzione del contributo da liquidare da disporre come segue:
 - il contributo quantificato sulla base della spesa ritenuta ammissibile a consuntivo sarà decurtato della percentuale risultante dal rapporto fra il quantitativo di prodotto non tracciato ed il quantitativo complessivamente previsto da tracciare

con riferimento all'intero progetto quale risultava in sede di presentazione della domanda.

P) DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non disciplinato nel presente "Avviso" si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.
2. Indicazioni tecniche esplicative in ordine al presente "Avviso" potranno essere fornite con atto del Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni.
3. In presenza di discordanze fra le informazioni contenute sul supporto informatico che accompagna la domanda di accesso al contributo e la rendicontazione dell'intervento realizzato e quelle contenute nella documentazione cartacea debitamente sottoscritta, farà fede quanto indicato nella documentazione cartacea.

Appendice 1**FACSIMILE DI DOMANDA CUMULATIVA PRESENTATA DAL PROMOTORE E
SOTTOSCRITTA DA TUTTI I PARTECIPANTI AL PROGETTO E
RICHIEDENTI IL CONTRIBUTO**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI
VIALE SILVANI 6
40127 BOLOGNA

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI
CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 33/2002 CONCERNENTE INTERVENTI
PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' NEL SETTORE
AGRICOLO ED ALIMENTARE. PROGRAMMA SPECIALE D'AREA "TERRITORIO
RURALE DELLA PIANURA CISPADANA"**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE

presenta istanza - congiuntamente agli altri firmatari partecipanti al progetto e richiedenti il contributo costituente parte integrante del predetto Accordo di rintracciabilità - al fine di accedere ai contributi previsti dalla L.R. 33/2002.

I SOTTOSCRITTI FIRMATARI DICHIARANO A TAL FINE DI ESSERE A CONOSCENZA DELL'OBBLIGO DI:

- applicare - per le attività rientranti nelle tipologie di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della L.R. 33/2002 - una procedura non discriminatoria che rispetti le disposizioni previste dalla direttiva 2004/18/CEE;
- sottostare ai controlli effettuati direttamente dalla Regione o da altro soggetto da questa individuato, necessari per la verifica della documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del contributo e della regolarità dell'intervento;
- rispettare i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- rispettare le regole minime in materia ambientale e/o di igiene e benessere degli animali.

Si allegano:

1. accordo di rintracciabilità e progetto comprensivo del piano dei costi individuali e complessivi del progetto e della relazione concernente l'imputazione del personale dipendente;
2. relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
3. n. ___ copie dell'atto costitutivo e dello statuto per ciascun firmatario diverso dalla persona fisica;
4. n. ___ copie della deliberazione con la quale l'organo competente di ciascun firmatario diverso dalla persona fisica aderisce all'accordo e autorizza la presentazione della domanda di contributo;
5. n. ___ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;

6. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e n. ____ certificati ai fini dell'attribuzione del punteggio per la preferenza;
7. n. 1 CD-R non riscrivibile creato con il programma scaricato dal sito regionale;
8. altro _____.

Data

Firma del Soggetto Promotore

Firmatari

Azienda _____

Firmatario _____ Firma _____

etc.

Allegato n. 1 alla domanda cumulativa**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- di possedere i requisiti di Piccola e Media impresa di cui alla Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE;
- di essere regolarmente iscritto all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- di non essere sottoposto a procedure concorsuali;
- di avere ottenuto per le medesime finalità perseguite dal progetto presentato per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 33/2002 nell'ambito del Programma Speciale d'Area "Territorio Rurale della Pianura Cispadana" i seguenti contributi pubblici:

_____;

ovvero

- di avere presentato ulteriore istanza a _____
_____ per l'ottenimento dei seguenti
contributi:

_____.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la
dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è
accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un
documento valido di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni
vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti
e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Appendice 2**FACSIMILE DI DOMANDA PRESENTATA E SOTTOSCRITTA DAL SOGGETTO
PROMOTORE MUNITO DI PROCURA**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA
SERVIZIO VALORIZZAZIONE
DELLE PRODUZIONI
VIALE SILVANI 6
40127 BOLOGNA

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI
CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 33/2002 CONCERNENTE INTERVENTI
PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI DI RINTRACCIABILITA' NEL SETTORE
AGRICOLO ED ALIMENTARE. PROGRAMMA SPECIALE D'AREA "TERRITORIO
RURALE DELLA PIANURA CISPADANA"**

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

IN QUALITÀ DI SOGGETTO PROMOTORE MUNITO DI PROCURA

presenta istanza **in nome e per conto** dei soggetti indicati in allegato partecipanti al progetto e richiedenti il contributo - costituente parte integrante del predetto Accordo di rintracciabilità - al fine di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 33/2002.

**A TAL FINE DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE I SOGGETTI DA
LUI RAPPRESENTATI SONO CONSAPEVOLI DELL'OBBLIGO DI:**

- applicare - per le attività rientranti nelle tipologie di cui all'art. 8, comma 1, lettere e), f) e g) della L.R. 33/2002 - una procedura non discriminatoria che rispetti

le disposizioni previste dalla direttiva 92/50/CEE;

- sottostare ai controlli effettuati direttamente dalla Regione o da altro soggetto da questa individuato, necessari per la verifica della documentazione presentata ai fini dell'ottenimento del contributo e della regolarità dell'intervento;
- rispettare i contratti di lavoro di categoria e le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro;
- rispettare le regole minime in materia ambientale e/o di igiene e benessere degli animali.

Si allegano:

1. accordo di rintracciabilità e progetto comprensivo del piano dei costi individuali e complessivi del progetto e della relazione concernente l'imputazione del personale dipendente;
2. relazione descrittiva concernente la correlazione delle spese previste con le finalità del progetto;
3. copia autentica della procura;
4. n. ____ copie dell'atto costitutivo e dello statuto per ciascun soggetto rappresentato diverso dalla persona fisica;
5. n. ____ copie della deliberazione con la quale l'organo competente di ciascun soggetto rappresentato diverso dalla persona fisica aderisce all'accordo e autorizza la presentazione della domanda di contributo;
6. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;
7. n. ____ dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e n. ____ certificati ai fini dell'attribuzione del punteggio per la preferenza;
8. n. 1 CD-R non riscrivibile creato con il programma scaricato dal sito regionale;
9. altro _____.

Data

Firma

Allegato n. 1 alla domanda presentata dal soggetto
"Promotore" munito di procura

ELENCO DEI SOGGETTI RAPPRESENTATI

Azienda _____

Etc.

Allegato n. 2 alla domanda presentata dal soggetto
"Promotore" munito di procura

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto _____

quale titolare/legale rappresentante dell'Azienda:

con sede legale in _____

Cap _____ Comune _____ provincia di _____

partecipante all'Accordo di rintracciabilità denominato _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

(dichiarazione per ciascuna Azienda partecipante al progetto)

che l'Azienda _____

- è regolarmente iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi del Regolamento regionale 15 settembre 2003, n. 17;
- possiede i requisiti di Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della Raccomandazione 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE "Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese", ed in particolare dichiara:
 - che ha n. ____ dipendenti (*inferiori a 250*);
 - che ha un fatturato annuo _____ oppure un totale di bilancio (*il fatturato non può essere superiore a 50 milioni di euro e il totale di*

bilancio non superiore a 43 milioni di euro)

- non è sottoposta a procedure concorsuali;
- ha ottenuto per le medesime finalità perseguite dal progetto presentato per l'accesso ai contributi di cui alla L.R. n. 33/2002 i seguenti contributi pubblici:
_____;

ovvero

- ha presentato ulteriore istanza a _____
_____ per l'ottenimento dei seguenti contributi: _____.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/1996:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Appendice 3

Esplicitazioni sui dati da inserire nel supporto informatico

Al fine di agevolare l'elaborazione della domanda di contributo, la Regione predispone un apposito programma scaricabile dal sito della Regione Emilia-Romagna:

<http://www.regione.emilia-romagna.it> (settore agricoltura).

Il programma sarà disponibile nel sito almeno cinque giorni lavorativi prima dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande e permetterà di stampare le schede necessarie per la richiesta di contributo.

L'utilizzo del programma richiede la disponibilità di un PC fornito di sistema operativo Windows 98 o superiore e con applicativo Microsoft ACCESS - versione 97 o superiore.

Si evidenziano di seguito alcune delle informazioni che il programma richiede di inserire:

- dati anagrafici del promotore (comprensivo di CUAA);
- prodotto o componente/i per il/i quale/i si intende realizzare la rintracciabilità di filiera;
- presenza o assenza di priorità e/o preferenze predefinite;
- dati riguardanti tutti i partecipanti al progetto e richiedenti il contributo, in particolare:
 - Codice Unico Azienda Agricola: l'inserimento dell'informazione nel campo è obbligatorio. Il CUAA corrisponde al Codice Fiscale dell'azienda: nel caso di "Ditta individuale", nel campo andrà inserito il codice fiscale del titolare (persona fisica); in tutti gli altri casi, nel campo andrà inserito il codice fiscale dell'azienda composto di 11 cifre;
 - provincia e numero REA;
 - sede legale;
 - legale rappresentante;
 - elenco delle strutture interessate al progetto (descrizione e localizzazione);

- prodotto/i, tra quelli previsti dal progetto, nella cui filiera l'azienda è coinvolta, e relativa motivazione comprensiva di eventuale valore indicativo di plv;
 - numero di addetti interessati al progetto;
 - elenco delle spese previste e relativi contributi richiesti suddivisi per singolo partecipante al progetto richiedente il contributo;
 - dati relativi alle modalità di erogazione del contributo.
-

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.